

L'INIZIATIVA RAGGRUPPA 12 COOPERATIVE DI CUI 3 DI TRIESTE

Dalla legatoria al web, nasce il consorzio «Hand»

È la prima realtà del Friuli Venezia Giulia specializzata in comunicazione sociale



La presentazione di "Hand" (foto Lasorte)

Innovazione nella comunicazione e percorsi di inclusione sociale: sono queste le parole d'ordine di «Hand», il primo consorzio di comunicazione sociale della regione che riunisce 12 cooperative della regione - tra cui le triestine «La Collina», «La Piazzetta» e «Duemilauno agenzia sociale». - operanti a vario titolo nel mondo dell'editoria e della grafica.

La nuova realtà, promossa da Legacoop Fvg, ha come obiettivo mettere a disposizione di clienti privati e pubblici un sistema integrato di comunicazione, che include ad esempio la promozione di attività culturali, la legatoria industriale e artigianale, servizi di archivistica, gestione di uffici stampa, editoria web e telemarketing.

Assieme ai colleghi friulani, gli addetti delle cooperative triestine (complessivamente 1.750, di cui circa il 75% donne, che producono un fatturato di 40,5 milioni di euro) possono offrire servizi di eccellenza nel campo della comunicazione integrata. Ma non solo. La maggior parte delle realtà presenti nel consorzio, infatti, è rappresentata da cooperative sociali, finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo qualificato di persone svantaggiate o disabili. In questo modo i clienti posso-

no usufruire dei servizi offerti dalle cooperative consorziate, favorendo contemporaneamente processi di inserimento nel mondo del lavoro di coloro che altrimenti ne rimarrebbero esclusi.

Alla base della costituzione di questa nuova rete della cooperazione, però, c'è anche un'altra ragione: fare massa critica per poter accedere ai bandi di concorso regionali, solitamente inaccessibili per le piccola realtà della comunicazione (per creare, ad esempio, campagne pubblicitarie). «Ci auguriamo che nuovi soggetti aderiscano all'iniziativa - ha affermato Enier Moro, presidente di Hand -. Le porte sono aperte». «Esiste una visione stereotipata delle cooperative come realtà impegnate esclusivamente nelle pulizie - hanno spiegato il presidente di Legacoop sociali Gianluigi Bettoli e il presidente regionale di Federsolidarietà Dario Parisini-. Oggi non è più così: le cooperative possono competere con qualsiasi altra impresa ad armi pari».

Elisa Coloni